

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 80 DEL 22.11.2012	OGGETTO: Mozione prot. 11843 del 16.11.2012 ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (percolato discarica Riconta).
-----------------------------	---

L'Anno duemiladodici il giorno ventidue del mese di novembre alle ore 18,20, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 17
assenti n. 00

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: MOZIONE PROT. 11843 DEL 16.11.2012 AI SENSI DELL'ART. 58 DEL
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
(PERCOLATO DISCARICA "RICONTA")**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Antonio Cacciapuoti, che propone di invertire il punto 6) - mozione sportello Torretta Scalzapecora - con il punto 5) - percolato discarica Riconta. L'inversione viene approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Comunale dà quindi la parola al consigliere Antonio Cacciapuoti per consentirgli l'esposizione dell'allegata mozione prot. 11843 del 16.11.2012 sulla realizzazione di un impianto di trattamento del percolato presso la discarica "Riconta". Intervengono i consiglieri: Tobia Tirozzi. Relaziona l'Assessore Maria Rosaria Punzo. Intervengono altresì i consiglieri Bruno D'Alterio, Giuseppe Coscione, Castrese Napolano, Rocco Ciccarelli Francesco Mastrantuono. Alle ore 21,50 si allontana il consigliere Castrese Napolano (presenti n. 15 consiglieri più il Sindaco). Intervengono ancora i consiglieri Aniello Granata, Luigi Sarracino, Francesco Guarino. Conclude il Sindaco. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione. Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi

APPROVA

L'allegata mozione prot. 11843 del 16.11.2012 sulla realizzazione di un impianto di trattamento del percolato presso la discarica "Riconta".

Alle ore 22,00 si allontanano i consiglieri Bruno D'Alterio e Gennaro Galdiero (presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIACUOTI

Volevo chiedere l'inversione dell'ordine del giorno, passando alla trattazione della mozione riguardante il percolato di Cava Riconta, perché ci sono delle persone che ne stanno attendendo già da parecchio tempo la discussione, in luogo dell'argomento concernente lo sportello tributi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Vorrei dire qualcosa in merito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha la parola.

C'è la proposta del Consigliere Cacciapuoti di invertire il Punto 5) con il Punto 6).

CONSIGLIERE TIROZZI

Sì, aggiungo proprio questo. Siamo d'accordo. Il problema c'è stato prima, quando avete chiesto voi di invertire gli altri punti. Altrimenti di questo avremmo già discusso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La mozione n. 3 aveva un protocollo precedente.

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Cacciapuoti, fatta propria anche dal Consigliere Tirozzi, di invertire il Punto 5) con il Punto 6) all'ordine del giorno.

I favorevoli alzino la mano. All'unanimità.

Passiamo al **Punto 5) all'ordine del giorno**: *mozione n. 11843 del 16.11.2012 ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto impianto percolato discarica Riconta.*

Espone il Consigliere Cacciapuoti, primo firmatario.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

I sottoscritti Consiglieri comunali

Premesso che presso la discarica di Villaricca, sita in località Masseria Riconta, già in gestione del Consorzio Unico della provincia di Napoli e Caserta articolazione di Napoli è presente un impianto mobile di trattamento del percolato da discarica per la portata fino a 50 metri cubi al giorno;

Che la società Ambiente Provincia di Napoli ha approvato un progetto per l'ampliamento dell'impianto di cui sopra per il trattamento di ulteriori 500 metri cubi al giorno, da realizzarsi in affiancamento all'impianto mobile esistente;

Premesso ancora che, con nota del 3.11.2011 indirizzata alla Sapna S.p.A. della Provincia di Napoli, il responsabile del settore quarto del Comune di Villaricca comunicava l'impossibilità di ubicare in sito il nuovo impianto di trattamento del percolato ai sensi del decreto legislativo n. 115/2007 n. 61, convertito in legge n. 87/2007 che ha sancito il divieto assoluto di localizzazione di nuovi impianti di smaltimento finale dei rifiuti per il territorio contermina a quello della discarica Riconta; la Sapna, in riscontro alla nota di cui sopra, comunicava che l'impianto in oggetto non è classificabile come nuovo impianto, in palese contrasto con quanto riportato sul sito web istituzionale della stessa società, ove si fa riferimento ad un impianto da realizzare in affiancamento all'impianto mobile esistente; risulta evidente che la realizzazione di un impianto per il trattamento di una portata di 10 volte superiore a quello esistente non può configurarsi come ampliamento, bensì come nuovo impianto;

Che ad oggi l'ente gestore della discarica non ha provveduto alla messa in sicurezza dell'impianto, come previsto per legge, mediante la realizzazione di * capping, per la mitigazione e il contenimento del rischio ambientale, con tutte le conseguenze in termini di danni alla salute, oltre che economici, per la popolazione circostante;

Tutto ciò premesso;

Si chiede di porre in discussione la seguente mozione: di indirizzo al Sindaco e alla Giunta comunale di porre in essere tutti gli atti finalizzati ad evitare la realizzazione nel nuovo impianto di trattamento del percolato presso la discarica Riconta, ivi comprese tutte le azioni in sede civile e penale a tutela della salute pubblica e della salvaguardia ambientale; di informarsi anche sulla destinazione del fondo di ristoro che fu promesso al Comune di Villaricca dopo la chiusura della discarica Riconta, di cui siamo ancora in attesa.

Vorrei fornire alcuni dati del nuovo impianto. Leggendo le relazioni tecniche allegate al progetto definitivo riguardante questo ampliamento, si parla di diversi serbatoi tra i quali quelli di accumulo di acido solforico, con un volume di 50 metri cubi. Basta collegarsi a Google e digitare "acido solforico" per vedere le immagini che vengono presentate, che sono terrificanti. Mi riferisco ad incidenti dovuti ad acido solforico. Sono serbatoi di accumulo di soda, di percolato anomalo ed anche quello che riguarda la discarica di Villaricca. Tra le valutazioni degli impatti, sempre leggendo le relazioni tecniche, emergono delle fasi critiche dovute all'esercizio, quando andrà a pieno regime l'impianto. Sono fasi critiche dovute ad emissioni di odori, scarichi di acque depurate meteoriche che riguardano tutta l'area di trattamento di percolato che, se non correttamente gestite, vede associati potenziali rischi per le acque sotterranee. Vi sono rischi dovuti a dispersione di sostanze nocive e a problemi igienico-sanitari, rischi infettivi diretti e indiretti e rischi tossici, ai quali sono potenzialmente esposti la popolazione residente nelle vicinanze del sito oltre ai lavoratori.

Vorrei che si facesse di tutto per evitare questa sciagura per il nostro territorio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Chiede di intervenire il Consigliere Tirozzi.

Vorrei precisare che la mozione è sottoscritta da tutti i Consiglieri comunali.

CONSIGLIERE TIROZZI

Non posso oggi sottrarmi a questa discussione, perché sono stato uno dei primi ad aver dovuto lottare proprio per l'apertura di Cava Riconta ed oggi ci ritroviamo con un ampliamento.

Avallo tutto quanto è stato sostenuto finora dal Consigliere Cacciapuoti. Non voglio risultare polemico rispetto alla gravità della questione ed alla tempistica, per il fatto che ne stiamo parlando solo ora. Mi sono documentato presso l'ufficio Ambiente di tutte le note intervenute tra l'ufficio stesso, il Capo Settore, l'assessore pro tempore sia con la Regione che con la società Sapna: si evince la negazione continua. Questo sicuramente è motivo di piacere per me, per i cittadini e per tutti voi qui presenti, spero. Il dubbio mi sorge dal fatto che ne parliamo solo oggi; una delle prime date risulta nel lontano 2010. Non è mai troppo tardi, questo è certo, perché già oggi se il Consiglio comunale si esprime in maniera negativa e si oppone completamente a questo ampliamento è un bene. Non posso dire che non va bene, sennò risulterei un eretico. Tuttavia, non possiamo ad oggi, come diceva il Consigliere Cacciapuoti, opporci unicamente all'ampliamento, ma dopo l'atto che noi adottiamo insieme occorre convincerci sempre più di voler effettuare la bonifica e recuperare quel territorio martoriato non solo da Cava Riconta ma da tutti i siti abusivi esistenti.

Già in questa assise qualche volta ricordo - me lo racconta mia mamma - di un sito abusivo proprio nei pressi di via Bologna, dove c'è stato un scarico abusivo di bidoni tossici, che non si sapeva cosa contenesse ed uno degli abitanti è corso in ospedale, perché stava quasi diventando cieco. Oggi non solo ci dobbiamo preoccupare di opporci a questo ampliamento, perché, come è scritto bene la premessa - ragion per cui l'ho firmata e sottoscritta - non è un ampliamento, bensì un nuovo impianto. Non

è possibile che oggi noi a Villaricca dobbiamo accettare così incondizionatamente da qualcuno che sta più in alto un nuovo sito. Ringrazio sicuramente il Consigliere Cacciapuoti, che oggi ha portato all'attenzione di tutti, quindi anche alla mia il problema. Fino ad oggi risultava ancora negli archivi dell'ufficio Ambiente. È troppo tardi. Va bene che lo facciamo oggi, ma già un anno fa si poteva fare. Non è una polemica distruttiva, ma al contrario costruttiva, proprio perché quel territorio ha bisogno di noi che vigiliamo continuamente, noi che vi abitiamo, abbiamo i nostri figli, cugini, parenti, amici più cari, le nostre attività. Non possiamo far scappare da quel territorio o farvi morire gente! Oggi, nel nostro hinterland, siamo ad un tasso alto di mortalità tumorale. Non è possibile. Ho firmato questa mozione. Chiedetemi di fare anche tanto altro, con voi, nell'amministrazione, ma da cittadino, da giovane presente sul territorio, senza mai colori politici; non mi chiedete mai di che colore politico io sia!

Andiamo dovunque si deve per opporci a questa scelta scellerata di chi sta più in alto di noi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

Anch'io ho sottoscritto la presente e sono molto preoccupato, abitando non distante dalla discarica. Vorrei dare la parola all'assessore Punzo all'Ambiente affinché dia il suo contributo contributo per l'attività fin qui svolta dagli uffici dall'amministrazione.

ASSESSORE PUNZO

Ringrazio innanzitutto il Consigliere Cacciapuoti e il Consigliere Tirozzi; convengo su quanto da loro argomentato. A prescindere dal parlarne prima o dopo, sono stati posti in essere degli atti da parte dell'amministrazione. È importante opporsi alla localizzazione di questo impianto, a prescindere che se ne parli o meno. Avrà potuto vedere tutte le note che sono state fatte. Il 5 ottobre 2011 la Sapna comunica,

trasmette senza alcun altro preavviso al Comune di Villaricca la copia del progetto definitivo di tale impianto di localizzazione del percolato. Prontamente, il 3 novembre 2011 il Comune di Villaricca riscontra questa nota, sostenendo che la realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato presso la discarica Riconta in Villaricca era come tuttora contraria alla legge, quindi all'art. 3 del decreto legge 11.5. 2007, n. 61, convertito in legge n. 87/2007, che ha sancito il divieto di localizzazione di nuovi siti di smaltimento finale di rifiuti nell'indicato territorio. Con la stessa, quindi, si specificava che alcun impianto poteva essere realizzato nell'indicato territorio. In data 11 novembre 2011 la Sapna, ancora una volta riscontra la nostra nota; ne impugna il contenuto ed insiste nella legittimità dell'operato, in quanto la stessa non deve essere considerata una nuova opera, ma solo un ampliamento. Anche a questo noi diamo riscontro. Come Lei ha potuto vedere dalle note, il 20 dicembre ancora una volta la Sapna ci risponde e ci comunica che i valori risultanti dalle analisi di laboratorio dei campioni di suolo e di acqua sarebbero stati confrontati con i valori limite di cui alla colonna B tabella 1, allegato 5, decreto legislativo n. 152/2006. Anche stavolta l'amministrazione risponde e contesta la nota, specificando non solo che non aveva prestato alcun assenso all'insediamento di tale impianto, inoltre inviava le note che già aveva trasmesso precedentemente, proprio per una pronta conoscenza della Sapna. In data 4 aprile 2012, nonostante le nostre contestazioni, la Sapna comunica le attività inerenti la caratterizzazione. Anche a tale nota si dà riscontro e la si utilizza per chiedere la messa in sicurezza della discarica Cava Riconta, visto che purtroppo questo non compete a noi ma ad altri organi. Non possiamo fare altro che sollecitare. Da tutto quanto ci siamo detti emerge a chiare lettere che l'amministrazione ha fatto quanto era nelle sue possibilità: ha, cioè, prontamente impugnato ogni comunicazione pervenuta al Comune e sta ponendo in essere tuttora queste attività. Infatti, se legge la nota della Sapna, grazie alle nostre impugnative, la Spna stessa comunica che tali problematiche sarebbero state oggetto di successiva conferenza di servizi, dove noi avremmo partecipato.

Tutti gli atti posti in essere fino ad oggi sono endoprocedimentali, che pertanto non possono essere impugnati. Solo all'esito, quindi con il provvedimento finale, sicuramente ci opporremo, nel caso anche adendo le vie giudiziarie. Questo non è un problema. Sicuramente al momento non abbiamo la possibilità di adire in giudizio nessuno, perché sono tutti atti endoprocedimentali che ci vengono sottoposti. Nel momento opportuno faremo tutto quanto necessario per opporci a questa localizzazione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'assessore all'Ambiente per il suo contributo.

Chiede di intervenire il Consigliere D'Alterio.

CONSIGLIERE D'ALTERIO

Ringrazio i colleghi che mi hanno preceduto e l'avvocato assessore all'Ambiente Rosaria Punzo. Volevo aggiungere un ulteriore aspetto. Siccome lavoro in una struttura ospedaliera, vi posso dire che negli ultimi mesi parecchi nostri concittadini sono ricoverati con tumori al polmone per tutti gli scempi perpetrati sul nostro territorio. Quindi, ritengo che questa nostra iniziativa dovrà essere sostenuta con tutte le nostre forze; mi appello a tutti, iniziando dal Sindaco all'ultimo dei Consiglieri: dobbiamo essere uniti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere D'Alterio.

La parola al Consigliere Coscione. Seguirà il Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE COSCIONE

Mi ricollego ed appoggio tutti gli interventi svolti dall'assessore e dai Consiglieri, ma non capisco perché ce lo avete fatto sapere così tardi. Parliamo di due anni fa. Ne

veniamo a conoscenza solo oggi. Va bene il “botta e risposta” tra Provincia, Regione, uffici, ma perché non lo avete detto anche a noi? Perché avete aspettato due anni per renderci edotti della situazione? Non ci interessa del pubblico. Facciamo prima l’ampliamento, ci ritroviamo il percolato e poi ce lo dite. Che lo abbia fatto la Provincia o la Regione non interessa. Non ci importa chi e come lo fa, ma il nostro scopo è quello di cautelarci, come cittadini, non come politici. Questo dovete capire. Qui non siamo politici, ma siamo tutti residenti a Villaricca! Dovevate dircelo con la prima raccomandata che vi è arrivata e si iniziava la lotta due anni fa, noi vicino a voi; tutti avremmo firmato. Non è che avete fatto “botta e risposta” per due anni, poi dite “stanno quasi per fare il cantiere, lo potete sapere”. Chi ha detto questo? Due anni fa dovevamo cominciare; noi decidevamo quando muoverci. I cittadini hanno bisogno di sapere quello che si sta facendo. Io non le do demeriti, anzi la ringrazio per quello che sta facendo, ma dovevate dirlo anche a noi due anni fa. È una cosa grave che vogliono fare sul nostro territorio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha la parola il Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Non penso che stasera, su un argomento siffatto, dobbiamo entrare in polemica; è da pensare che va in questa direzione. Ti voglio anche documentare.

Hai chiamato in causa l’amministrazione per la scarsa informazione, invece su questo penso che non ci siamo. Era presente anche Guarino. Parlo del 15 settembre 2011. Ci è stato inviato un documento della Provincia in base al quale Villaricca rientrava tra quei Comuni che potevano essere individuati come punti di riferimento per andare a realizzare questo tipo di struttura. In quella occasione è stato fatto un documento, sottoscritto all’unanimità nella Commissione Urbanistica, alla presenza anche dell’assessore, di Guarino e dei componenti. Io ho tutto, firmato e sottoscritto. Abbiamo dato mandato al Sindaco, che ci dirà l’esito di quell’incontro; abbiamo

ribadito, già in quella occasione, la non-risposta, il rifiuto per questo tipo di intervento, avendo il Comune di Villaricca già dato con Cava Riconta. pertanto non volevamo più altre situazioni sul nostro territorio. Oggi non dobbiamo fare la cronistoria dei fatti, ma ci dobbiamo muovere con un'azione. Stasera è inutile perdere tempo nel dirci le cose. Abbiamo fatto una sintesi attraverso l'assessore e chi eventualmente può contribuire; ben venga anche questo. La lotta già è stata fatta, diretta o indiretta, attraverso anche l'impegno dell'assessore, ma stasera dobbiamo uscire insieme con un'azione diretta, "di forza", nel senso che dobbiamo fare valere la nostra posizione. Chiamo in causa anche il Consigliere provinciale Guarino, che ci deve dare in questa azione una mano forte, perché deve essere l'elemento di cucitura e nel contempo di informazione. Magari attraverso lui possono giungere delle informazioni ancora prima. Questo è fondamentale. Stasera l'azione deve essere forte, perché questi signori devono capire che il Comune di Villaricca, il suo territorio, ha già dato, per le considerazioni espresse da D'Alterio e perché non è possibile che possiamo ricevere solo discariche, tra le abusive e le legali. Questo è un atto che non possiamo più sopportare. L'azione, quindi, deve essere unitaria, di forza. Tutto il consiglio comunale si deve muovere e andare a parlare con chi di dovere. Da parte mia c'è la massima disponibilità, ma penso anche di tutti i Consiglieri comunali. Attraverso il Sindaco, magari anche i componenti della minoranza, stabiliamo una strategia comune e cerchiamo di portare una linea dritta, in questa direzione, per salvaguardare il nostro territorio. Quindi, massima disponibilità sia temporale che in termini personali. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Napolano.

La parola al Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

La ringrazio, signor Presidente. Sono anni che aspetto questo momento, di poter discutere di una questione che mi tocca particolarmente, sia come cittadino di Villaricca 2, sia in quanto uomo che purtroppo ha perso dei familiari cari malati di tumore anche per questo motivo, sia come soggetto che ha subito danni sotto il profilo economico, essendomi stati espropriati terreni, esproprio che ad oggi ancora non è stato pagato, con tutte le conseguenze che ne sono derivate per l'agricoltura e per quelle persone che vivevano di quel pane. Detto ciò, non posso che condividere la mozione, avendola firmata. Traggo spunto da una proposta che proviene da soggetti che fanno politica. L'apertura di Cava Riconta è stata determinata anche da una inazione politica, lasciatemelo dire, assumendomene le mie responsabilità.

Sono responsabilità di politici ed anche di soggetti che non fanno politica, imprenditori che hanno mercificato vite umane e il territorio in cui vivevano.

Questo è determinato anche da una serie di dati scientifici. Quello è stato sempre indicato come sito irregolare. Vi sono responsabilità da parte di chi era addetto ai dovuti controlli. La bonifica ad oggi non è ancora avvenuta, ce ne ricordiamo a distanza di soli cinque anni dall'apertura di quel sito. Ovviamente, è sempre meglio ricordarsi con ritardo che non ricordarsi affatto. Nell'analizzare qualche dichiarazione resa in passato, ritengo doveroso, lasciando da parte qualsiasi tipo di colore politico, tenere nella dovuta considerazione l'atto di responsabilità politico con il quale precedenti Consiglieri comunali seduti nei banchi della maggioranza hanno avuto il coraggio di rassegnare le loro dimissioni a fronte di una inazione politica anche da parte di alcuni che oggi siedono dall'altra parte e che si ricordano solo a distanza di cinque anni che esiste Cava Riconta e che non è stata bonificata, che vi sono problemi seri relativamente a quel sito e che esistono decine e decine di siti illegali presenti su quel territorio.

Sposo appieno le proposte avanzate da voi. Naturalmente, non voglio strumentalizzare il momento, ma ripeto emergono responsabilità grosse quanto un palazzo da parte di coloro che precedentemente hanno contribuito con la loro inazione politica a che quel sito venisse utilizzato irregolarmente, illecitamente, senza

i dovuti controlli, senza le dovute denunce, senza che vi fosse una normativa che garantisse i cittadini di quel territorio, senza che la magistratura facesse il proprio ruolo e gestisse nel migliore dei modi l'attività che è seguita. Credetemi, sono stato estremamente preso da sdegno quando ho letto atti procedurali, che poi hanno avuto un esito diverso rispetto a quello sperato e il nostro territorio è stato venduto nelle mani di coloro che hanno gestito in modo criminale quel sito. Evitiamo da domani che possa succedere quanto si è e venuto a verificare nel 2005, dieci volte in più. Se quel sito oggi tratta 50 metri cubi al giorno e ce ne vogliono portare 500, vuol dire che dovremo andare via da quel territorio, trovarci casa altrove, chiudere tutto. A chi vendiamo le nostre case, chi verrà ad abitare lì? Si è bloccato tutto, l'edilizia, l'agricoltura, e nessuno lo sa! Ce ne ricordiamo a distanza da cinque anni? Che ben venga. Oggi, però, c'è bisogno di una azione politica condivisa, forte, che trova l'appoggio soprattutto della cittadinanza e della base che ci dà sostegno forte per poterci contrapporre ad una scelta scellerata; lo è stata cinque anni orsono e potrebbe esserlo ancora di più se questo progetto troverà applicazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Interviene il Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Ringrazio per l'invito a non fare polemiche e lo rispetto. Dobbiamo dare l'esempio, certamente non ci mancherà stasera, su un argomento così delicato. Ringrazio Antonio, tutti coloro che hanno firmato la mozione; è una condivisione che va al di là dei colori politici e mira a trovare una soluzione, un impegno, una mission, un comportamento concreto che certamente non si può esaurire in una mozione. Se bastassero le mozioni per risolvere i problemi, non ci vorrebbe niente a fare politica. Chi ti parla, Rocco, è uno il cui primo atto da Consigliere comunale al momento della mia elezione è stato quello di affrontare l'emergenza di Cava Riconta. Non so quali sono state le responsabilità, perché su questo dovremmo confrontarci, forse fare

polemica, e non è il caso. Ma ti dico che per la discarica di Cava Riconta hanno dovuto fare un decreto legge.

È unico caso, non me ne risultano altri. Siamo stati violentati normativamente, istituzionalmente, dal Governo centrale. Quella ferita certamente da un punto di vista territoriale, come abbiamo già detto, fa male a chi abita in quelle zone, ma ha colpito tutti ed è ancora oggi presente nell'amministrazione comunale.

La manovra della Sapna dell'ampliamento dell'impianto di percolato significa riaprire quella ferita, squartare nuovamente la dignità delle persone. È una presa per i fondelli mascherare dietro la parola "ampliamento" un nuovo impianto. Quando un'istituzione ne vuole prendere per i fondelli un'altra c'è qualcosa che non va. L'ente preposto a questa materia vuole realizzare un ampliamento di un impianto mobile, il significa che "vieni e te ne vai"; da mobile passa a fisso e, se ora ha una capienza di 50 metri cubi, vogliono portarlo a 550. È un ampliamento!? Al riguardo credo che l'amministrazione sia stata puntuale nel rispondere. Questa azione che viene oggi in Consiglio comunale (non è che non è mai troppo tardi) al di là del tempo deve avere chiare le idee. Lo dico al Sindaco, all'assessore, al dirigente, che avranno un mandato pieno dal Consiglio. Mi rivolgo anche a Francesco Guarino che sicuramente ci darà una mano. Lo dico a Castrese, ma anche a chi non è presente in questo Consiglio comunale, a tutti i referenti politici, per dimostrare di essere bipartisan su tali questioni. Non è un momento di slogan di campagna elettorale. Nessuno di noi ha questa intenzione, tutti sanno bene che questo appuntamento dovrà essere seguito da un altro, su quali saranno le azioni da porre in essere e le risposte. Credo che in questa attività abbiamo il dovere anche di coinvolgere i comitati dei cittadini, chiunque voglia venire e dare il proprio contributo.

È stata affidata la gara per il progetto esecutivo. Si sta iniziando, non è qualcosa che comincia domani mattina, certamente c'è tempo per intervenire. Ma questo tempo non dobbiamo sprecarlo, bruciarlo. Sottoscrivo l'invito di Pino, di Tobia, per qualunque tipo di iniziativa., sapendo che siamo istituzione, per cui abbiamo responsabilità maggiori; già da domani mattina facciamo tutto ciò che si può fare;

non limitiamoci a votare la mozione, ma mettiamo in atto anche qualunque strategia, iniziativa, che vada dalla protesta, degli strumenti di tutela legale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

In merito a questo problema volevo dire anche io qualcosa. Da anni discutiamo sulla discarica.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo uno sforzo ai cittadini. Oggi approviamo un provvedimento che sarà comunque trasmesso agli organi che dovranno realizzare l'impianto. Aiutateci in questo senso.

INTERVENTO Esecutivo significa che devono iniziare i lavori!

È come una scuola. Ma che, scherziamo?!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Granata.

INTERVENTO Doveva essere discusso in prima istanza. Ma che, scherziamo?! Sto da vent'anni di casa qua. Ma chi cazzo me lo ha fatto fare?!

CONSIGLIERE GRANATA

Non riesco a parlare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Granata, prosegua nel suo intervento.

CONSIGLIERE GRANATA

Non riesco a parlare se intervengono anche altre persone.

Sono anni che stiamo dibattendo su questo problema. Chi mi conosce sa che in quella zona... gentilmente, chiedo un attimo di attenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, un po' di silenzio.

CONSIGLIERE GRANATA

Non riesco a parlare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Granata, rinuncia al suo intervento? Prego, prosegua.

CONSIGLIERE GRANATA

Non riesco a parlare.

In merito a questo problema sono anni che stiamo dibattendo. Chi mi conosce sa che sono stato tra i primi a fare battaglia sulla discarica, non per quanto riguarda la politica, ma come cittadino. A chi vi parla sono morti sia padre che mamma di tumore, quindi non è che stiamo giocando su queste cose. Abito lì da trent'anni e padre e mamma sono morti di tumore. È veramente vergognoso rispetto a chi pensa che parliamo di altre cose. Non ho mai fatto politica su questi problemi. Qualsiasi iniziativa che abbiamo assunto è stata sempre condivisa, né mai vi sono state opposizione e maggioranza. Non esiste, veramente è un problema. Ma dobbiamo leggere le carte, perché altrimenti ci perdiamo in chiacchiere. Per questo progetto preliminare, se si va a vedere l'impatto ambientale, c'è una relazione risalente al 2008. È lì che dobbiamo incidere. Si fa riferimento ad una relazione di impatto

ambientale sui dati di Gricignano del 2008 che dicono non sono soddisfacenti. Noi su quei dati dobbiamo lavorare. Che mettiamo manifesti...

La popolazione deve lavorare, ma dobbiamo essere incisivi. Ci facciamo sempre gli stessi discorsi, mozioni, contro-mozioni. Dobbiamo leggere le carte. Non è possibile che si assuma una relazione di impatto ambientale del 2008 e si venga a fare un progetto esecutivo del 2012. Lì ci dobbiamo soffermare se vogliamo fare le cose. Per quanto riguarda i movimenti dei cittadini, siamo veramente i primi, ma se staremo per altri cinque anni qua avremo lo stesso problema, faremo mozioni, contro-mozioni, ma non sappiamo qual è il problema. Si tratta di capire tecnicamente se si può fare, oppure no, il sito lì.

INTERVENTO Sono cinque fogli come questi, con tutti i nominativi di malati di tumore.

CONSIGLIERE GRANATA

Non vogliamo questo.

INTERVENTO Tutto il circondario è rovinato. Dovete provvedere.

CONSIGLIERE GRANATA

Dobbiamo trovare un punto di riferimento. Secondo me, la lotta deve continuare sull'annullamento del progetto che non è consono alla relazione preliminare. Come hanno fatto altri Comuni, la battaglia deve essere incentrata sulla relazione preliminare, essendo dati falsati. Il progetto esecutivo fa riferimento a quella relazione preliminare. Noi lì dobbiamo lavorare. Per il resto ci diciamo sempre le stesse cose; non facciamo niente. Per altri due anni rischiamo di rimanere allo stesso punto. O facciamo le cose nel modo giusto, o non le facciamo proprio. Siamo i primi a metterci in mezzo alla strada, ma non so a quanto servirà. Abbiamo chiuso il Ponte di Surriento, ricordo sempre in prima fila lui, devo dire la verità, ma non

abbiamo portato nessun risultato. Mi dispiace. Temo che facciamo la stessa cosa. Cerchiamo, allora, di trovare un punto dove possiamo cogliere l'annullamento del progetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata.

Il Consigliere Sarracino ha chiesto di intervenire

CONSIGLIERE SARRACINO

Vorrei ringraziare tutti. Ciò che dico non è polemica. Si parla di un progetto condiviso, ma l'assessore ha fatto una precisazione. Per grazia di Dio non ho nessuno caduto sul campo per queste cause, mia mamma è morta per una embolia cerebrale ed è diverso. Dirlo mi fa star male, perché purtroppo sono i casi della vita. Direi di coinvolgere anche Qualiano e Giugliano, attraverso l'assessore, essendo una problematica ambientale territoriale. L'impianto verrà fatto dieci volte più grande, per giunta fisso. Fin quando è mobile, c'è la speranza che si possa spostare. Una volta fisso, è definitivo. Abbiamo, però, perso un passaggio, secondo me: l'assessore ha detto che non ci possiamo ancora costituire, è un brutto pensiero a cui noi vogliamo fare un processo; se non si compie il reato non c'è processo. Finora hanno solo fatto un progetto preliminare; dovuto a chi, per come, è altra questione. È definitivo o preliminare? È esecutivo. Facciamo in modo di procedere oltre con gli ulteriori Punti all'ordine del giorno, votiamo e poi, in Commissione, al Comune, quando ci si incontra, si trova la strada giusta da percorrere. Ritengo che si possa fermare, a meno che la Regione non adotti un decreto, come è avvenuto nel 2005, dove ci ritrovammo altri Consiglieri provinciali. Non stiamo facendo polemiche, ormai è un dato di fatto. Siamo martoriati. Non si tratta di Villaricca 2, non condivido questa divisione settoriale, è un fatto di territorio, di Giugliano, di Qualiano, con le quali realtà confiniamo. Poi non è detto che tutto il percolato non vada nelle falde acquifere e Napoli non lo prenda. Tempo addietro ho detto che la

coltivazione in quella zona non l'avrei fatta fare; ma non voglio andare oltre. Votiamo, per poi trovare la strada per poter bloccare. Chiedo scusa a chi ha avuto questa sfortuna, ma non è il fatto di dire “ho perso mia mamma” oppure “combatto da dieci anni”. Il problema lo abbiamo avuto. Gli uffici hanno risposto; non è che hanno messo a tacere la cosa, altrimenti saremmo stati condannati in contumacia, avremmo un progetto già realizzato, esecutivo. Votiamo. Sono convinto che su queste cose non c'è da discutere; forse stiamo andati oltre, bastava dire che siamo tutti d'accordo, che dobbiamo combattere ed alzare la mano.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi associo ai complimenti al Consigliere Sarracino per il suo intervento.

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

La storia aiuta, insegna, quando hai già vissuto, hai avuto l'esperienza sia da cittadino che da Consigliere, rispetto a certe violenze sei quasi inerme. C'è, però, un'altra grande verità: devono violentarci se vogliono realizzare un nuovo impianto qui. Voglio operare una premessa che può sembrare controcorrente, anche perché dobbiamo iniziare a capire quale futuro devono avere i rifiuti in provincia, in Campania. In linea generale, teorica, una discarica, una vasca di percolato, un impianto che faccia parte del ciclo integrato di smaltimento dei rifiuti non è una cattiva parola, tantomeno un danno all'ambiente. In teoria, ed in buona parte anche in pratica, i disastri ambientali sul nostro territorio – e ci sono fascicoli e fascicoli, sono stati girati film, scritti libri - sono stati provocati dai camorristi, dagli imprenditori, da coltivatori che si sono venduti le terre, soprattutto con discariche illegali. Per anni, purtroppo, abbiamo domito tutti in maniera estremamente silente. Questi, poi, sono danni che vengono fuori a distanza di anni. Oggi paghiamo lo sversamento fatto dieci, quindici, venti, trent'anni fa da questi “signori” (ma è un

eufemismo, un termine che non si addice loro!) a questi delinquenti che ci hanno venduto. Di qui nasce la paura che ogni nuovo impianto possa creare gravi problemi. C'è, però, anche una certezza: purtroppo le istituzioni non ci hanno tutelato. Ricordo, stavamo qua, che quando venne Bertolaso e guardò quella discarica disse: "Va chiusa immediatamente!"; lanciò una pietra, si alzarono grandi quantità di percolato. Lui stesso si rese conto che quella non era la discarica che gli avevano raccontato e che aveva immaginato; gli atti non raccontavano quello che c'era nella realtà. Allora, nasce da parte di tutti, politici locali, anche istituzioni un po' più in alto, ma soprattutto di cittadini, la disillusione, anche in tal senso la certezza che nelle nostre terre un impianto collaudato, serio, controllato secondo me non arriverà mai. Non è questa la generazione che vivrà impianti controllati. Siamo dovuti arrivare - forse fu l'unico momento in cui venne esercitato un controllo - ad avere l'esercito delle discariche. Venne preso in giro il Governo, ma, diciamoci la verità, quando sulle discariche c'è un vigilante che guadagna poco più di 1.000 euro al mese, se gli va bene, gli chiedono di voltarsi dall'altra parte, nella migliore delle ipotesi. Nella peggiore delle ipotesi, magari lo buttano nella discarica insieme a tutto quello che devono sversare. È stato positivo il periodo in cui l'esercito ha controllato le discariche e gli impianti. Forse è stato l'unico momento in cui questi impianti sono stati tutelati. Rispetto alla non certezza del controllo, mi sento di dire che dobbiamo utilizzare tutti gli strumenti possibili per arginare e scongiurare l'ampliamento, la nuova apertura,... non mi interessa più di tanto questo, ma non devono venire a Villaricca. Dopo espongo le mie idee. Dobbiamo fare partecipi i cittadini, non perché oggi ve ne è qualcuno qui e dobbiamo fare piaggerie, ma io che sono abituato a leggere gli atti vi ricordo che in Commissione Ambiente alla Camera sottolinearono come il triangolo a nord di Napoli era una popolazione poco incline alla difesa del territorio. È scritto in quegli atti. Le nostre popolazioni, cioè, non si ribellano, non reagiscono, rispetto a quel che invece ho visto... Lungi da me fare il masaniello, il capo-popolo, l'istigatore; sono cose che non mi appartengono, e lo dice il mio percorso di vita e politico; non ho mai litigato fisicamente con un'altra persona,

figurarsi se posso essere un istigatore. L'istigazione è un conto, la difesa del territorio altra. Allora, noi dobbiamo far partecipi i cittadini. Veramente non è polemica. Quando firmammo quel documento, conferimmo mandato a te, Franco, di rispondere riferendoci al testo normativo che vieta tassativamente di riaprire nuovi impianti sul nostro territorio fino a che non ci sarà bonifica, e bonifica non c'è stata. In maniera unanime tutti sottoscrivemmo quella tesi. Ma ti dicemmo anche di rendicontarci. Non è polemica, condivido il pensiero di Gigino Sarracino quando dice che gli uffici hanno risposto; sicuramente avete messo in atto tutte le azioni del caso. Non sto mettendo minimamente in discussione questo, perché diversamente inizierebbe una divisione che non c'è, ma visto che è stato tirato fuori un documento dico che di lì in poi c'è stato silenzio. Hanno ragione quando ci sollecitano a non essere silenti. Facciamo partecipi i cittadini, chiediamo loro, come già in passato hanno fatto, di costituirsi in comitati civici, di individuare dei rappresentanti, delle persone che insieme a noi ...

[Quarto file audio]

Mi è stato chiesto, per la verità lo avrei fatto in maniera spontanea, oggi pomeriggio non sono riuscito a rintracciare al telefono l'assessore Caliendo, ma vi dico che già dalla settimana prossima terremo un incontro con lui e chiederò al Sindaco di partecipare. Parteciperemo insieme, facendogli presente che in Consiglio provinciale c'è un consigliere di Villaricca. L'assessore lo deve sapere. È pur vero che questi provvedimenti non sono arrivati in Consiglio provinciale ma nascono da una società partecipata, però l'assessore deve sapere che c'è un Consigliere di Villaricca in Provincia. Andremo insieme. Ritengo che possiamo coinvolgere, senza fare gite turistiche, anche uno/due cittadini come delegazione, che parteciperanno come hanno sempre fatto, con senso di responsabilità, per far sì che le notizie non siano filtrate da nessuno. Non credo di filtrarle meglio degli altri. Ritengo che nessuno debba filtrare nulla. Questo credo lo possiamo fare, l'assessore è persona a modo, non avrà problemi a che vi siano delle partecipazioni di cittadini.

Non per dimostrare quello che si è fatto, ma c'è l'esperienza di quella che ormai è stata soprannominata via Candida.

Non sono Consigliere regionale, ma ho un rapporto personale con l'assessore regionale Cosenza ed ho partecipato con voi, me ne è stato dato atto, non era necessario,... Su alcuni punti contano anche i rapporti politici, non solo il ruolo.

Con onestà, forse il ruolo di Consigliere provinciale è anche limitato, non arrivando il provvedimento in aula. Ma devono essere attivati tutti i rapporti politici, anche con l'ex Presidente della Provincia, che sicuramente è ancora forte e preso in grande considerazione. Chiunque abbia un rapporto politico di qualsiasi genere lo deve mettere in atto. Quando dico di porre a difesa del territorio tutte le azioni, parlo di ruoli istituzionali, rapporti politici, anche personali, informazione ai cittadini; se dimostriamo che i nostri cittadini, senza violenza, senza fare subbuglio, senza creare danno o disagi sono fortemente contrari alla apertura di un nuovo impianto, sicuramente saremo più ascoltati dalla stampa, dagli organi di informazione, dalle istituzioni sovrapposte a noi. Inoltre, c'è la difesa amministrativa, che non può essere dimenticata.

Come ho già detto altre volte, da questo punto di vista abbiamo il Sindaco giusto.

Dobbiamo adottare tutti gli atti amministrativi necessari per fermare quest'atto che tutti quanti, in maniera unanime, riteniamo violento, scellerato, non giusto, un sopruso.

Questo è un ulteriore sopruso che noi stiamo subendo.

Non abito a Villaricca 2, ma sostanzialmente ci vivo. Capisco quando in maniera più accalorata di me, Rocco, Tobia, Aniello facciano presente che lì non c'è più sviluppo economico, non c'è più agricoltura, ci sono stati danni. Sono state sottratte terre ad alcuni che erano agricoltori - non solo è stata sottratta la terra, ma anche il lavoro - e non sono stati ancora ricompensati. Le case acquistate con sacrifici, mutui, debiti ancora lì oggi non possono essere vendute, perché non varrebbero neanche la metà del prezzo di acquisto,

Quindi, trovate persone costrette a restare lì, perché non possono vendere o devono svendere. Capisco l'impatto sociale che ha una notizia del genere su quella fetta del territorio. Che debbano essere tutta Villaricca, tutta l'istituzione, tutti i cittadini a difendere questa scelta è altro discorso, ma capisco l'impatto che ha su quelle persone.

Non dobbiamo, però, dimenticare alcuni aspetti. Credo che sia sempre utile discutere. Magari qualcuno pensa "parli a lungo e vuoi fare lo show". Non deve essere una passerella per nessuno di noi, ma non dobbiamo dimenticare alcuni aspetti. Non è che se ricordiamo facciamo polemica. Potrei anche in maniera irrituale chiedere l'intervento del Presidente del Consiglio che all'epoca era Sindaco facente funzioni. Dobbiamo anche capire del ristoro che ci è stato promesso quali gare riusciamo a mettere in atto, quando, quale parte del territorio forniamo, quali servizi riusciamo a realizzare. Hanno ragione: "non è che dopo il danno che già abbiamo subito dobbiamo sempre avere anche la beffa". Non è polemica dire le cose. Sempre per dare un'informazione ai cittadini, chiariamo anche a che punto è la vicenda del ristoro, poi iniziamo ad alzare la voce con tutte le sovrastrutture istituzionali per cominciare a chiedere la bonifica di questo e degli altri siti, compresi gli sversatoi illegali. Se vogliamo fare fronte comune su questo, ve lo abbiamo già dimostrato con provvedimenti meno importanti, ma pur sempre importanti. Non avete trovato demagogia, insurrezione popolare da parte nostra, ma al vostro fianco ci sono stati uomini responsabili dove al primo posto hanno messo i cittadini ed il territorio. Anche stasera lo abbiamo dimostrato firmando tutti il documento che arriva in aula, votiamo a favore e con gli impegni, i ruoli, i rapporti personali politici che ognuno di noi metterà in atto vi diamo un senso di responsabilità istituzionale elevatissimo. Lo troveremo fino a che non avrà avuto compimento ogni atto che adotteremo.

Tuttavia, dovrà esservi una più stretta comunicazione su tutto quello che accade. Ci deve essere partecipazione su tutto; non chiedo di fare un Consiglio comunale ogni volta o convocare una Conferenza dei Capigruppo. Anche uno qualsiasi dei Consiglieri comunali di minoranza, anche in via informale, anche con un sms, con

una e-mail o con una parola detta giù al bar, non necessariamente in aula, deve essere messo al corrente di tutto ciò che riceviamo come atti, ai quali rispondiamo. Di tutto! Deve esservi senso di responsabilità nelle attività bipartisan. E, insieme a noi, ne devono essere messi al corrente i cittadini.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Prima di dare la parola al Sindaco, il Consigliere Guarino ha fatto riferimento al mio incarico di un anno su otto, da quando è nata questa vicenda; semplicemente voglio dire innanzitutto che c'è differenza tra il ristoro e i fondi compensativi: il primo sono per la bonifica, i secondi per la realizzazione di opere sul territorio. Sul ristoro mi posso documentare. Gli uffici sono sempre stati attenti a rinnovare tutte le richieste e portare avanti tutte le procedure. Magari al riguardo si potrà avere un successivo approfondimento ed anche, se i Consiglieri lo ritengono, convocare una seduta monotematica.

Cedo la parola al Sindaco.



IL SINDACO

Mi rivolgo essenzialmente ai cittadini che sono in aula, perché è giusto che loro sappiamo che noi riteniamo che questa materia non appartenga né alla destra, né alla sinistra; la salute non ha colore. Siamo quindi impegnati su questo argomento fin dal primo giorno in cui ci siamo insediati e lo abbiamo fatto con un'attenzione che è elevatissima. Quando ci siamo insediati, fin dal primo momento, la Provincia di Napoli ha inviato un piano in cui voleva dividere il territorio della provincia di Napoli in subambiti ed aveva immaginato di poter includere in un subambito, che comprendeva Villaricca, Mugnano, Calvizzano, Marano, ulteriori impianti di smaltimento, di trattamento dei rifiuti. Noi abbiamo tenuto una riunione consiliare, in cui abbiamo messo immediatamente a conoscenza tutti; devo dire con grande onestà che tutti hanno partecipato ed hanno fermamente respinto questa proposta della

provincia relativa ai subambiti. Siamo andati dall'assessore Caliendo, abbiamo anche litigato, gli abbiamo detto che sul nostro territorio ogni ulteriore impianto è irricevibile. Abbiamo già una ferita aperta, come diceva Mastrantuono, siamo ancora parte offesa e nessuno ci ha risarcito. Glielo abbiamo detto fuori dai denti. Dopodiché ci siamo tirati fuori dal subambito, abbiamo tenuto degli incontri con tutti i Sindaci; abbiamo portato in quest'aula, pubblicamente, venti Sindaci per dire "no" a qualunque discarica sul territorio; ma non solo Villaricca, perché con Calzizzano, Qualiano e Mugnano costituiscono lo stesso territorio. Non possono mettere la discarica a Qualiano pensando che si sia lontani da Villaricca, e viceversa! Il territorio è unico, vi scorre il sangue di chi lo ha coltivato. Il sangue è uno solo, la salute è una sola. Non si può immaginare che vi siano discariche messe in un sito che non facciano male in un altro sito. Lo abbiamo detto pubblicamente con venti Sindaci, lo hanno riportato i giornali. Siamo riusciti a ottenere di essere estrapolati da quella indicazione e che non venisse perseguita quella scellerata proposta di includere su questo territorio ulteriori impianti. Parallelamente a quella proposta dei subambiti, navigava in maniera subdola questa ulteriore che oggi noi respingiamo in aula. L'impianto provvisorio mobile era legato all'esclusivo trattamento del percolato esistente; per la scellerata responsabilità di chi avrebbe dovuto mettere in sicurezza quella discarica e costruirla a norma e non lo ha fatto, noi abbiamo dovuto sopportare un impianto mobile di percolato, ma lo abbiamo accettato con grande sofferenza al solo fine di alleviare quella che era una ferita aperta che doveva essere rimarginata. Rispetto anche alla ulteriore proposta oggi in itinere, che non è conclusa – per concludersi occorre la conferenza dei servizi che non c'è stata – come abbiamo detto anche in quella occasione e messo per iscritto, noi non possiamo ricevere neppure l'ulteriore impianto di percolato. L'impianto di percolato è nuovo impianto e, come tale, rientra nelle previsioni ostative della legge del 2007, che vieta l'insediamento su questo territorio già contaminato, già ferito, nuovi impianti. Glielo abbiamo detto a chiare lettere. Ma abbiamo fatto di più. L'assessore si è preoccupato di andare direttamente da Caliendo, quando Francesco non era ancora Consigliere provinciale.

Siamo andati da Caliendo. L'assessore con grande onestà, con grande chiarezza, con grande precisione, lo ha pregato di intervenire presso la Sapna. È la Provincia che sta tentando di insediare su questo territorio un nuovo impianto. Lo abbiamo pregato di intervenire, perché non possiamo accettare questa ulteriore aggressione. L'assessore credo si sia dimostrato disponibile ad avere un colloquio con noi. Ci fa piacere se oggi il Consigliere Guarino riesca ad intervenire anche in questo filo aperto che noi abbiamo con l'assessore Caliendo. Vi dico di più: andiamo avanti con un comitato composto dell'assessore e di Consiglieri che fanno parte di quel territorio, con una rappresentanza dei cittadini. Istituiamo una cabina di regia che sorveglia e va a monitorare costantemente l'iter che sta portando avanti la Sapna e che non trovi riscontro allo stato nella Provincia. Pare che vi siano delle difficoltà di dialogo; non so con esattezza come stanno le cose. Ma possiamo creare una cabina di regia composta di queste persone, di cittadini, i quali hanno giorno per giorno un costante monitoraggio di questo procedimento istruttorio al fine di far capire a chiunque voglia portarle avanti questa idea scellerata che il Comune di Villaricca, soprattutto la frazione in cui dovrebbe realizzarsi questo impianto non può subire; innanzitutto, c'è un'espressa previsione normativa che lo vieta. La legge n. 207 è stata scritta dal Parlamento della Repubblica, che non può essere superato da un deliberato consiliare provinciale. Una legge non può essere superata da una delibera provinciale, da una delibera di un'azienda partecipata dalla Provincia. Se riusciamo a portare avanti questa idea, sicuramente saremo più forti, avremo un territorio che respira e che avrà un futuro. In questo noi siamo impegnati, avendolo dimostrato con le carte; non ci siamo tenuti neppure un rigo di quello che hanno scritto! Lo abbiamo respinto al mittente, dicendo a chiare note che quell'insediamento non s'ha da fare. È chiarissimo, glielo abbiamo detto in tutte le salse possibili. Per dare forza a questa idea e portarla avanti, dobbiamo creare un costante dialogo con l'amministrazione per avere la possibilità di bloccare sul nascere questo insediamento. Allora, formulo la proposta, che credo sia anche quella di Antonio, di Granata, di Tobia Tirozzi, anche dei Consiglieri che lavorano su questo territorio, che hanno il polso della situazione,

di lavorare insieme con voi e con noi per creare una barriera, un monitoraggio, un dialogo, con queste persone, per dire “no” a qualunque forma di insediamento. Propongo, dunque, di votare la delibera con questa indicazione forte, da mandare alla Provincia, per ostacolare ogni forma di insediamento. Grazie.

INTERVENTO Il Comune di Villaricca deve fare un esposto alla Procura della Repubblica.

IL SINDACO

L'esposto si fa soltanto rispetto ad un'ipotesi di reato. Dov'è l'ipotesi di reato? È questo il punto. Non è ancora reato. È un'ipotesi. Loro ritengono di essere di fronte ad un ampliamento di un impianto esistente. Noi, invece, diciamo che è un nuovo impianto, vietato dalla legge. Lo difenderemo in sede giudiziaria, civile, penale e amministrativa, se ne ricorrono i presupposti. Siamo ancora in attesa del risarcimento passato. Vi aggiungeremo sicuramente anche quello futuro. Che dubbio c'è?

Interventi fuori microfono

IL SINDACO

Se fosse vera l'ipotesi formulata, questo è reato. Attenzione, però: vi è stata una trasmissione televisiva che ha fatto vedere come i camion dell'Autorità vanno a prendere il percolato nella località di Cava Riconta e lo vanno a trattare in Sicilia. Se è vera la tesi opposta, che Lei prospetta, vi sarebbe un'ipotesi di reato e questa va certamente perseguita.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il Punto 5) all'ordine del giorno: *mozione n. 11843 del 16.11.2012 ai sensi*

*dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale
avente ad oggetto impianto percolato discarica Riconta.*

I favorevoli alzino la mano. All'unanimità.

(È assente Napolano).



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **28.11.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 28 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **09.12.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 10 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 28 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 28 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO